

## Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### TITOLO DEL PROGETTO:

voce 3 scheda progetto

Caschi bianchi in Bosnia Erzegovina 2022: inclusione delle persone più fragili nella costruzione di un futuro di pace

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: 3 promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

**L'obiettivo generale del progetto** è quello di supportare l'inclusione sociale e l'empowerment dei giovani e dei minori che vivono in contesti di povertà, vulnerabilità e marginalizzazione, sviluppando le loro competenze, aumentando la loro consapevolezza e offrendo loro occasioni di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e lavorativa del paese.

Il progetto si inserisce, in continuità con il lavoro portato avanti da Caritas Italiana in collaborazione con i partner locali negli ultimi anni, nel quadro degli interventi a supporto dello sviluppo sociale ed economico della BiH e della ricomposizione dei conflitti all'interno del territorio. Al fine di raggiungere l'obiettivo generale che il progetto si pone, il progetto si focalizzerà:

- sullo **sviluppo di percorsi di inclusione sociale** per minori e giovani vulnerabili (obiettivo specifico 1), come supporto alla coesione sociale del territorio, incentivando la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze specifiche (educazione non formale) e l'inclusione in reti comunitarie;
- sulla **promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva** (obiettivo specifico 2), come sostegno ai processi di riconciliazione e all'attivazione dei giovani nella società, favorendo l'interazione tra le diverse comunità etnico-religiose all'interno del paese, ed anche tra esse e le comunità migranti in transito;
- sulla promozione di **esperienze di economia sociale** (obiettivo specifico 3), che offrano ai giovani più vulnerabili delle prospettive di impiego sostenibile e di futuro stabile sul proprio territorio di provenienza, e che possono avere un impatto significativo sul territorio a livello di ricomposizione del tessuto sociale.

Il progetto è dedicato ai minori senza tutela genitoriale, ai giovani locali e ai minori stranieri presenti nel territorio che si trovano in condizioni di vulnerabilità estrema, promuovendo processi di inclusione e partecipazione delle persone più fragili. Il progetto cerca di contribuire alla raggiungimento dell'obiettivo previsto dal Programma entro il quale è inserito: **Percorsi di inclusione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente** e dall'ambito di azione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese": i giovani e i minori a rischio in esso coinvolti sono infatti tra le fasce più vulnerabili della popolazione, i cui diritti sono spesso violati o fortemente a rischio.

- **promuovendo percorsi di crescita** per minori, supportando l'apprendimento scolastico, il contesto familiare e la socialità, attraverso esperienze aggregative e formative;
- **sostenendo l'inclusione sociale** attraverso lo sviluppo di opportunità di formazione e socializzazione;
- **sostenendo processi di riconciliazione** e di attivazione dei giovani nella società, favorendo l'interazione tra le diverse comunità etnico-religiose,

agisce su alcune delle fragilità descritte precedentemente, contribuendo agli obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1 (1.3,1.4, 1.5), Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4 (4.4, 4.7), Istruzione di qualità
- Obiettivo 10 (10.2, 10.3), Riduzione delle disuguaglianze
- Obiettivo16 (16.1,16.7) Pace Giustizia e istituzioni forti

Caritas Italiana intende agire in collaborazione con NCM per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo tesoro dell'esperienza del Centro nell'ambito dell'animazione giovanile, della costruzione di percorsi di educazione non-formale e dell'attivazione personale dei giovani come forma di solidarietà sociale e di sviluppo personale. Essendo la BiH caratterizzata da un complesso contesto multireligioso, il progetto beneficerà anche del contributo dell'associazione Youth for Peace, i cui membri metteranno a disposizione le proprie competenze nell'ambito del dialogo inter-religioso e la propria esperienza nella formazione dei giovani sui temi dell'educazione alla pace e al dialogo inter-religioso. Entrambi gli enti hanno attivato negli anni delle collaborazioni con partner internazionali, promuovendo scambi giovanili con paesi esteri e la mobilità dei giovani, che in questo modo hanno avuto la possibilità di viaggiare e di entrare in contatto con altre culture. Inoltre, entrambi i partner sono attivi da anni a supporto delle strutture che si occupano di minori a rischio, con cui hanno creato un rapporto di partnership basato su fiducia reciproca e trasparenza. Infine, entrambi i partner sono coinvolti in percorsi di turismo solidale in BiH, in rete con le diocesi e le parrocchie italiane, promuovendo forme di impresa sociale che valorizzano sia le competenze dei due partner, sia le peculiarità turistiche, storiche e paesaggistiche del territorio.

## OBIETTIVI SPECIFICI

<p><b>Ob. Sp. 1.</b></p> <p><b>Sviluppo di percorsi di inclusione sociale.</b></p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzate le competenze non formali ed informali</li> <li>• Attivazione e responsabilizzazione di giovani all'azione sociale.</li> <li>• Ampliamento e rafforzamento della rete di giovani attivati per il sostegno dei percorsi di inclusione sociale di minori a rischio di isolamento.</li> <li>• Sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni</li> </ul>
<p><b>Ob. Sp. 2.</b></p> <p><b>“Promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva</b></p> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita di esperienze di socialità fra giovani di culture, religioni e nazionalità differenti.</li> <li>• Rafforzamento della coscienza civica dei giovani</li> <li>• Sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni</li> </ul>
<p><b>Ob. Sp. 3</b></p> <p><b>Promozione di esperienze di Economia Sociale</b></p> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di esperienze di Economia Sociale e diffusione di buone pratiche.</li> <li>- Rafforzamento delle capacità specifiche settoriali per lo sviluppo dell'auto-imprenditoria.</li> </ul>

### SOTTO-OBIETTIVO T (Trasversale nel progetto)

Offrire strumenti di valutazione dell'impatto, da un punto di vista psicosociale, della partecipazione al progetto su alcune dimensioni psicologiche dei volontari nonché del contributo offerto da operatori e/o volontari

#### Risultato atteso:

La consapevolezza dell'impatto sulla sfera psicologica inerenti la relazione d'aiuto di volontari, utenti e operatori è aumentata

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 6.3 scheda progetto

<b>OBIETTIVO 1</b>	
<b>Sviluppo di percorsi di inclusione sociale</b>	
<b>Attività 1.1</b> <b>Workshop di formazione per giovani animatori</b>	Gli operatori volontari seguendo le proprie inclinazioni e capacità, collaboreranno con gli operatori del NCM alla organizzazione dei workshop, aiutando nell'organizzazione dell'evento, presentando esperienze simili in ambito italiano, animando alcune attività previste all'interno dei workshop.
<b>Attività 1.2</b> <b>Azioni di inclusione per minori senza cure parentali</b>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dei workshops che si terranno negli orfanotrofi, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative e sportive.</p> <p>Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro. Coadiuveranno nella produzione dei materiali didattici, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p> <p>Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella comunità di provenienza dei ragazzi.</p>
<b>Attività 1.3</b> <b>Organizzazione di campi estivi</b>	Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nella realizzazione dei campi estivi, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative, sportive ed educative. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella comunità di provenienza dei ragazzi.
<b>Attività 1.4</b> <b>Workshop per lo sviluppo di attività educative per minori stranieri</b>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dei workshops, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative e sportive.</p> <p>Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro. Coadiuveranno nella produzione dei materiali didattici, comunicativi, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p>
<b>Attività 1.5</b> <b>Organizzazione di incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni</b>	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO N.2</b>	
<b>Promozione di esperienze interculturali e di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva</b>	
<b>Attività 2.1</b> <b>Percorsi di dialogo inter-religioso e convivenza pacifica</b>	<p>I volontari parteciperanno ed eventualmente supporteranno il personale di NCM e i membri di YfP nell'organizzazione degli incontri formativi, sia per la parte formativa che logistica.</p> <p>Aiuteranno nella gestione dell'aula e dei partecipanti, nella preparazione dei materiali informativi e nelle attività di valutazione.</p>

<p><b>Attività 2.2</b> <b>Campo estivo inter-religioso</b></p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nella realizzazione del campo estivo, in particolare nell'organizzazione delle attività ludiche, ricreative, ed educative. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nella loro comunità di provenienza. Accompagneranno la implementazione delle attività programmate a seconda delle loro conoscenze e inclinazioni insieme all'équipe del centro.</p>
<p><b>Attività 2.3</b> <b>Scuola di pace</b></p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno gli animatori di NCM nell'organizzazione dell'evento sia nella costruzione del programma che nella gestione della logistica. Gli verrà richiesto di raccogliere del materiale informativo e comunicativo per organizzare momenti di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati sia in loco che nelle loro comunità di provenienza.</p> <p>Potranno organizzare dei momenti di testimonianza personale, nel ruolo di volontari del servizio civile di un altro paese.</p>
<p><b>Attività 2.4</b> <b>Seminari sui temi della politica e della cittadinanza attiva</b></p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, coadiuvando nella produzione dei materiali informativi e comunicativi, nella gestione dell'aula e dei momenti informali.</p>
<p><b>Attività 2.5</b> <b>Organizzazione di campi di animazione sul tema dell'educazione civica</b></p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.</p> <p>Potranno organizzare dei momenti di testimonianza personale, nel ruolo di volontari del servizio civile di un altro paese.</p>
<p><b>Attività 2.6</b> <b>Organizzazione di incontri di sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni</b></p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri, raccogliendo materiale informativo da utilizzare durante gli incontri. Accompagneranno gli operatori nell'implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO N.3</b> <b>Promozione di esperienze di economia sociale</b></p>	
<p><b>Attività 3.1</b> <b>Workshop formativi sul tema dell'economia sociale</b></p>	<p>I volontari porteranno avanti l'attività di promozione del progetto di turismo solidale Mir Sutra, curandone lo sviluppo e la comunicazione, attraverso il raggiungimento di almeno 50 contatti della rete delle Caritas diocesane e delle scuole italiane. Inoltre, promuoveranno i partner locali all'interno della rete di turismo solidale in BiH. L'intento sarà quello di incoraggiare gruppi parrocchiali e scuole a scegliere Sarajevo come meta e, in particolare, NCM come luogo di soggiorno e punto di riferimento per le esperienze in città. Durante l'anno, infine, i volontari accoglieranno e guideranno almeno 10 gruppi (tra volontari e gite scolastiche) provenienti dall'Italia, ai quali faranno conoscere le realtà solidali di Sarajevo e del resto della BiH, organizzando loro il programma delle attività in loco.</p>

<b>Attività 3.2</b> <b>Visite guidate ad alcune imprese sociali</b>	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione e implementazione delle attività programmate, in particolare nella produzione dei materiali informativi, comunicativi, nella gestione dei partecipanti e nella valutazione delle attività.
<b>Attività 3.3</b> <b>Associazioni locali potenziate</b>	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione degli incontri e nella predisposizione del materiale informativo.
<b>Attività 3.4</b> <b>Imprese sociali potenziate</b>	Gli operatori volontari aiuteranno nell'organizzazione dell'attività e nella predisposizione del materiale informativo.

<b>SOTTO-OBIETTIVO T (Trasversale)</b> Offrire strumenti di valutazione dell'impatto, da un punto di vista psicosociale, della partecipazione al progetto su alcune dimensioni psicologiche dei volontari nonché del contributo offerto da operatori e/o volontari	
<b>AT T.1</b> Definizione degli strumenti di indagine e materiali necessari allo studio.	L'operatore volontario non avrà alcun compito in quanto spetterà all' <b>Università degli studi di Urbino</b> la definizione degli strumenti di indagine.
<b>Attività T.2</b> Raccolta dati	L'operatore volontario avrà il compito di fornire i dati richiesti, compilando i questionari (o altri materiali) che verranno distribuiti dall' <b>Università degli studi di Urbino</b> . Le schede risulteranno anonime
<b>AT T.3</b> Analisi ed elaborazione dati	L'operatore volontario non avrà alcun compito in quanto spetterà all' <b>Università degli studi di Urbino</b> l' <b>elaborazione dei dati</b>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)  
NCM IVAN PAVAO II - Gatacka 18 (Centro Giovanile) - Mjedenica 34 (Istituto Mjedenica), 71000 Sarajevo, Bosnia-Erzegovina

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
Numero di posti con vitto e alloggio: 4

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
voce 8 scheda progetto

Il progetto prevede una permanenza all'estero non inferiore a 9 mesi. Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili, in collegamento con quanto previsto al punto 5 del Programma in cui è inserito il presente progetto

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
voce 10 scheda progetto

La partecipazione al percorso formativo previsto a livello nazionale o diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto sono obbligatori. Obbligatoria è la stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), gli incontri settimanali dell'équipe locale di progetto, il

rispetto delle indicazioni dei referenti dei progetti e la comunicazione costante (mail, telefono, Skype...) con la Caritas Italiana. E' altrettanto obbligatoria la partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Si richiede un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe e il rispetto della cultura locale. Obbligatorio è il rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas. Si richiede flessibilità a svolgere il servizio in numerosi e differenti settori, ambiti e fasi di intervento (esecuzione operativa, studio ed analisi, progettazione, sperimentazione e verifica) e un possibile impiego nei giorni festivi, l'alternanza di lavoro individuale e in équipe e flessibilità di orario. Si richiede anche disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- richiesta da parte dei propri referenti dell'ente per ragioni di sicurezza;
- eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionali.

Infine è obbligatoria la partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di Servizio Civile Universale con la Caritas Italiana/diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco. In ragione del perdurare della pandemia di COVID-19 e delle attività proposte che vedono i partecipanti in relazione con persone fragili, ogni operatore volontario dovrà aver completato il ciclo di vaccinazione previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

Monte ore annuo di 1145 giorni con un minimo di 20 giorni settimanali

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 15 scheda progetto

voce 16 scheda progetto

voce 17 scheda progetto

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 18 scheda progetto

La sede della formazione generale è: Caritas Italiana Via Aurelia 796 - 00165 Roma

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

voce 19 scheda progetto

Le sedi della formazione specifica sono: Caritas Italiana Via Aurelia 796 - 00165 Roma e sedi di attuazione del progetto all'estero.

voce 20 scheda progetto

Oltre a quanto previsto nel sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento per quanto concerne le tecniche e le metodologie della formazione specifica, questa parte viene curata con momenti di formazione specifica all'interno e in aggiunta ai corsi residenziali di inizio, metà e fine servizio (vedi tecniche e metodologie della formazione generale) e con l'accompagnamento nel paese da parte di operatori di Caritas Italiana, oltre che attraverso la collaborazione con le sedi di attuazione del progetto. Ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dei beneficiari del progetto.

La formazione specifica si svolgerà sia in Italia che all'estero:

- in Italia durante il corso di inizio servizio i volontari avranno la possibilità di incontri con gli operatori dell'ufficio Europa di Caritas Italiana per approfondimenti teorici e pratici degli aspetti legati alla specificità del progetto e del paese; durante il primo mese di servizio gli operatori saranno a disposizione dei volontari per gli approfondimenti di alcune tematiche. Le metodologie usate saranno modellate sul bisogno specifico manifestato dai volontari e saranno sia lezioni frontali che elaborazione dei vissuti personali e lavori di gruppo. Ai volontari verrà fornito materiale per l'approfondimento personale.

- all'estero durante il primo mese di servizio in loco, i formatori insieme agli operatori locali di progetto organizzeranno alcune sessioni di formazione specifica secondo quanto previsto dalla tabella specificata al punto 24. Si tratta prima di tutto di conoscere l'ente partner estero in cui i volontari saranno inseriti (storia, vision, mission, obiettivi, attività) e il progetto specifico in cui svolgeranno servizio con ruolo e aspettative del e verso il volontario. Ai volontari viene offerta la possibilità di un corso di lingua, veicolo importante non solo per le comunicazioni e le relazioni ma anche per la comprensione della cultura locale; sono inoltre previsti incontri con il personale dei progetti in cui i volontari saranno inseriti e attraverso la relazione con lo staff locale il volontario acquisterà la capacità di leggere e di comprendere la realtà. Viene inoltre richiesta agli operatori locali di progetto una specifica attenzione all'accompagnamento dei volontari e alla loro acquisizione di conoscenze utili a un positivo inserimento nella realtà del paese.

Settimanalmente i volontari parteciperanno a incontri di equipe con gli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi su casi specifici, difficoltà incontrati nella direzione di una formazione continua in itinere.

Vi è la possibilità che la formazione generale e specifica siano svolte on line in modalità sincrona sino ad un massimo del 50% del totale delle ore previste.

voce 21 scheda progetto

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti formativi</b>	<b>Italia Ore</b>	<b>BiH Ore</b>
Organizzazione della Caritas in BiH	Approfondimento sull'organizzazione in BiH del lavoro di Caritas: - distribuzione sul territorio e beneficiari - struttura organizzativa - collaborazioni e servizi attivi		4
Le relazioni tra Caritas Italiana e NCM	Approfondimento e analisi dello sviluppo nel tempo del supporto di Caritas Italiana a NCM al fine di migliorare le sue capacità di risposta ai problemi del territorio		3
Storia e situazione politica, economica, sociale e culturale della BiH odierna	Approfondimento della storia e della situazione attuale del paese, e in particolare della zona di Sarajevo		4
Contesto religioso della BiH odierna	Approfondimento riguardo la presenza, le caratteristiche e la diffusione territoriale delle principali comunità religiose della Bosnia e Erzegovina: Islam, cattolicesimo, ortodossia, ebraismo		4
Teoria e pratica della non-violenza in zone di conflitto e post-conflitto	Conoscenze teoriche e pratiche sul tema della gestione non-violenta dei conflitti, con riferimento a studi ed esperienze concrete dal contesto bosniaco-erzegovese. Spiegazione di esempi e tecniche pratiche di protezione non-violenta delle persone e di trasformazione dei conflitti in modo non-violento.		6
Diritti umani e Advocacy	Approfondimento delle esperienze maturate in Caritas Italiana e Caritas Europa in termini di advocacy e diritti umani	3	
La relazione in contesti multi-culturali e multi-religiosi	La mediazione interculturale in contesti di conflitto: metodi e tecniche. Gli strumenti di prevenzione, di mediazione con adeguato approccio interculturale e di genere, e di cooperazione decentrata allo sviluppo	6	
Tecniche di comunicazione	Approfondimento sulle tecniche di comunicazione: - gestione di siti web - utilizzo dei social - gestione delle newsletter - teoria e laboratorio	8	

Project Cycle Management	<p>Approfondimento sul Project Cycle Management:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le fasi del Project Cycle Management</li> <li>- l'approccio del Quadro Logico (LFA)</li> <li>- i principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo</li> <li>- la teoria del cambiamento</li> </ul>		10
La relazione d'aiuto e la gestione dello stress da parte degli operatori all'estero	<p>Nozioni di base rispetto alla gestione dello stress:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sintomi e cause</li> <li>- tecniche di gestione dello stress</li> <li>- la relazione d'aiuto</li> </ul>	2	
Analisi del territorio: mappatura dei bisogni e delle risorse	<p>Come si organizza il need assessment di un territorio: aspetti teorici della metodologia della ricerca sociale quantitativa e qualitativa</p>	3	
Primi elementi di Economia Sociale	<p>Introduzione all'Economia sociale, storia e esperienze in Italia e in Europa</p>		5
L'economia sociale come strumento per lo sviluppo del territorio e la partecipazione attiva	<p>Approfondimento sulle caratteristiche dell'economia sociale come strumento di rafforzamento delle comunità, di sviluppo sostenibile, e di promozione di pratiche di partecipazione responsabile</p>		4
Approfondimento sulla crisi Covid-19 in BiH	<p>Laboratorio di approfondimento sulla crisi causata dal Covid-19 in BiH, con e focus sulla esclusione sociale creata nel territorio tra i giovani e le fasce vulnerabili</p>		2
La crisi migratoria in BiH	<p>Approfondimento e analisi dello sviluppo del fenomeno migratorio in BiH e degli impatti economico-sociali dopo la chiusura della "Rotta Balcanica"</p>		3
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in SCU:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evoluzione normativa italiana</li> <li>- termini e definizioni</li> <li>- valutazione dei rischi</li> </ul>	2	
Piano di sicurezza per la BiH	<p>Presentazione e spiegazione del Piano di sicurezza per la BiH:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il responsabile della sicurezza</li> <li>- adempimenti iniziali</li> <li>- le relazioni con le autorità diplomatiche</li> <li>- i luoghi di servizio</li> <li>- comunicazioni e monitoraggio sicurezza</li> <li>- norme comportamentali in caso di emergenza</li> </ul>	1	
Il progetto di SCU	<p>Approfondimento del progetto SCU:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-stile di presenza</li> <li>- contesto di realizzazione del progetto</li> <li>- partenariati e collaborazioni nella rete di NCM</li> </ul>	3	



Studio su aspetti psico-sociali	Formazione inerente all'attività di studio su aspetti di carattere psico-sociali inerenti utenti e/o operatori coinvolti negli interventi in favore delle fasce vulnerabili previsti all'interno del presente progetto. Il modulo consiste in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base sulle variabili psicosociali oggetto di monitoraggio e su aspetti psico-sociali degli interventi di aiuto a fasce vulnerabili: resilienza, coinvolgimento emotivo, autoefficacia, empatia.</li> </ul> caratteristiche dello studio previsto dal progetto: elementi preliminari, fasi, strumenti di indagine.	2	
Totale ore		30	45

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

voce 1 scheda progetto

Percorsi di inclusione delle persone fragili in Europa e Medio Oriente

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

e) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

voce da 24.1 a 24.4 scheda progetto